



Allegato al comunicato stampa sul consuntivo 2019

Evoluzione delle entrate (in mio. fr., rispetto al consuntivo 2018)

In mio. fr.	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. risp. al C		Diff. risp. al P	
	2018	2019	2019	in mio.	in %	in mio.	in %
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	761	1,0	918	1,2
<i>Di cui:</i>							
imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	22 508	-136	-0,6	-892	-3,8
imposta federale diretta	22 446	22 748	23 268	822	3,7	520	2,3
imposta sull'utile	11 289	11 276	11 813	524	4,6	537	4,8
imposta sul reddito	11 157	11 472	11 455	298	2,7	-17	-0,2
imposta preventiva	7 947	7 052	8 342	395	5,0	1 290	18,3
tasse di bollo	2 117	2 320	2 152	35	1,6	-169	-7,3
imposta sugli oli minerali	4 578	4 540	4 515	-64	-1,4	-25	-0,6
imposta sul tabacco	2 081	2 095	2 042	-39	-1,9	-53	-2,5
supplemento rete	1 051	1 311	1 398	347	33,0	87	6,6
Entrate non fiscali	5 392	4 435	4 588	-803	-14,9	153	3,4

Le cifre del 2018 sono state adeguate in seguito alla rivalutazione («restatement») dell'imposta preventiva.

Nel 2019 la crescita delle entrate ordinarie della Confederazione è stata solo dell'1 per cento, mentre il PIL nominale è aumentato dell'1,3 per cento, secondo le previsioni di dicembre 2019 del gruppo di esperti della Confederazione. La modesta progressione è dovuta principalmente a una diminuzione dei proventi dell'imposta sul valore aggiunto (-136 mio. rispetto al 2018) e delle entrate non fiscali (-803 mio.). L'evoluzione di queste ultime va ricondotta alle entrate una tantum del 2018.

- **Imposta sul valore aggiunto** (22,5 mia., -0,6 %): le entrate dell'IVA sono calate assestandosi ben al di sotto del valore preventivato. La debole crescita economica del 2019 spiega in parte questa evoluzione negativa.
- **Imposta federale diretta** (23,3 mia., +3,7 %): nel 2019 l'imposta sul reddito delle persone fisiche è aumentata del 2,7 per cento, una crescita piuttosto esigua se si considera la progressione delle aliquote dell'imposta sul reddito. Per l'imposta sull'utile delle imprese si registra nuovamente una crescita dinamica (+4,6 %), riconducibile soprattutto al buon andamento dell'economia svizzera nel 2018.
- **Imposta preventiva** (8,3 mia., +5 %): nel 2019 l'imposta preventiva ha prodotto un gettito di 8,3 miliardi, superando così di 1,3 miliardi il valore preventivato e di 0,4 miliardi il risultato del 2018. Il gettito dell'imposta preventiva è stato calcolato sottraendo dai 38,7 miliardi di riscossioni (+6,1 mia. rispetto al 2018) 28,9 miliardi di rimborsi (+4,6 mia. rispetto al 2018) e 1,5 miliardi di accantonamenti supplementari per futuri rimborsi. La crescita delle entrate è dovuta principalmente al versamento di dividendi su azioni.
- **Tasse di bollo** (2,2 mia., +1,6 %): dopo la diminuzione pari al 13 per cento dell'anno precedente, nel 2019 le entrate delle tasse di bollo si sono stabilizzate, aumentando perfino dell'1,5 per cento. La tassa d'emissione ha subito una flessione di 75 milioni, mentre la tassa di negoziazione è aumentata di 96 milioni. Le entrate di questi due tributi sono

soggette a forti oscillazioni, poiché dipendono dalla necessità di capitale proprio delle imprese e quindi dal volume di trading.

- **Imposta sugli oli minerali** (4,5 mia., -1,4 %): dal 2009 le entrate dall'imposta sugli oli minerali sono in continuo calo quale conseguenza dei motori più efficienti e del crescente impiego di biocarburanti esenti da imposta.
- **Imposta sul tabacco** (2 mia., -1,9 %): gli effetti della diminuzione del consumo di tabacco si ripercuotono anche sui conti della Confederazione. Dal 2012 si osserva infatti un calo del 2,0 per cento circa all'anno.
- **Supplemento rete** (1,4 mia., +33 %): integrato nel bilancio della Confederazione nel 2018, il supplemento rete è riscosso sull'elettricità. Il 2019 è stato il primo anno completo di esazione a causa di un differimento di un trimestre nella riscossione. Questo spiega la forte progressione nell'anno in esame.
- **Entrate non fiscali** (4,6 mia., -14,9 %): il netto calo delle entrate non fiscali è imputabile a due operazioni una tantum sul piano delle entrate per investimenti che avevano generato un notevole incremento nel 2018. Si tratta della riscossione di una riserva di liquidità legata alla soppressione del fondo infrastrutturale e della conversione in capitale azionario del mutuo della Confederazione concesso a SIFEM AG. I proventi da regalie e concessioni sono diminuiti anche perché dal 2019 non contemplano più la distribuzione dell'utile della Regia federale degli alcool, avvenuta per l'ultima volta nel 2018.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (in % rispetto al consuntivo 2018)

Tabella: Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (consuntivo 2019)

In mio. fr.	C	P	C	Diff. C		Diff. P	
	2018	2019	2019	in mio.	in %	in mio.	in %
Uscite ordinarie	70 574	72 334	71 414	840	1,2	-920	-1,3
Relazioni con l'estero	3 771	3 621	3 480	-291	-7,7	-140	-3,9
<i>senza conversione in capitale di SIFEMAG</i>	3 397	3 621	3 480	84	2,5	-140	-3,9
Sicurezza	5 570	6 244	5 991	421	7,6	-253	-4,1
Educazione e ricerca	7 714	8 072	7 985	272	3,5	-87	-1,1
Previdenza sociale	22 328	22 968	22 386	58	0,3	-583	-2,5
<i>senza finanziamento aggiuntivo AI</i>	22 084	22 968	22 386	301	1,4	-583	-2,5
Trasporti	10 393	10 120	9 933	-459	-4,4	-186	-1,8
<i>senza strade nazionali (in particolare FOISTRA)</i>	6 938	7 416	7 072	134	1,9	-343	-4,6
Agricoltura e alimentazione	3 640	3 661	3 658	18	0,5	-3	-0,1
Finanze e imposte	9 887	9 798	10 141	254	2,6	343	3,5
Rimanenti settori di compiti	7 273	7 850	7 840	567	7,8	-10	-0,1
<i>senza Fondo per il supplemento rete e navigazione marittima</i>	6 222	6 539	6 313	91	1,5	-226	-3,5

Osservazione: le cifre al netto dei principali cambiamenti strutturali sono in corsivo.

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 840 milioni a 71,4 miliardi (+1,2 %). Sulla loro evoluzione hanno influito diversi cambiamenti strutturali avvenuti nel 2018 e nel 2019, segnatamente oscillazioni del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOISTRA) e del Fondo per il supplemento rete, la conversione in capitale proprio del mutuo concesso a SIFEM AG nel 2019, la fine del finanziamento aggiuntivo dell'AI nonché le uscite destinate a saldare i crediti di fidejussioni nel settore della navigazione marittima.

- **Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale** (3,5 mia., -7,7 %): l'assenza della conversione in capitale proprio senza incidenza sul bilancio del mutuo concesso a SIFEM AG (del 2018) spiega il forte calo delle uscite nel 2019. Depurate di questo effetto straordinario, le uscite per le Relazioni con l'estero sono aumentate di 84 milioni.
- **Sicurezza** (6,0 mia., +7,6 %): la crescita delle uscite nel settore della sicurezza è imputabile all'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) e ai grandi progetti d'armamento approvati dal Parlamento tra il 2015 e il 2017.
- **Educazione e ricerca** (8,0 mia., +3,5 %): la progressione delle uscite in questo importante settore è determinata principalmente dalla ricerca fondamentale (tra cui il FNS; +137 mio.), dalla ricerca UE (+17 mio.), dalla formazione professionale (+27 mio.) nonché dai contributi a università e scuole universitarie professionali cantonali (+82 mio.).
- **Previdenza sociale** (22,4 mia., +0,3 %): la stabilità delle uscite rispetto all'anno precedente è dovuta agli effetti compensativi tra maggiori e minori uscite. Grazie alla fine del finanziamento aggiuntivo dell'AI e a minori uscite nel settore della migrazione si registra una flessione delle uscite, mentre si rileva una crescita delle uscite per la previdenza per la vecchiaia, l'assicurazione malattie e le prestazioni complementari.
- **Trasporti** (9,9 mia., -4,4 %): rispetto all'anno precedente le uscite per il traffico stradale sono diminuite di 598 milioni a causa della riduzione delle quote sulle entrate per il FOISTRA. Per contro, le uscite per i trasporti pubblici e l'aviazione sono aumentate rispettivamente di 85 e 54 milioni.
- **Agricoltura** (3,7 mia., +0,5 %): nel complesso le uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione sono rimaste al livello dell'anno precedente.

- **Finanze e imposte** (10,1 mia., +2,6 %): mentre le uscite a titolo di interessi hanno registrato un nuovo calo, le partecipazioni di terzi sono aumentate, in particolare in ragione delle maggiori entrate dall'imposta federale diretta e dall'imposta preventiva.
- **Rimanenti settori di compiti** (7,8 mia., +7,8 %): la crescita delle uscite nei rimanenti settori di compiti (Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Protezione dell'ambiente e assetto del territorio ed Economia) è riconducibile principalmente al maggiore conferimento al Fondo del supplemento di rete, alle uscite supplementari per il Programma Edifici e alla riparazione a favore delle vittime di misure coercitive. Infine, nel 2019 la Confederazione ha dovuto onorare fidejussioni nel settore della navigazione marittima.